

LA CULTURA, IL REGIME

L'argine di Argan alle pretese politiche del Fascio di Forlì

Nel 1938, in pieno regime mussoliniano, il giovane critico d'arte riesce a fermare con il contributo dei soprintendenti e degli esperti, la deriva del podestà di Forlì sulla mostra dedicata al pittore Melozzo degli Ambrogi. Un episodio inedito nella storia dell'ex sindaco



«**La cosiddetta bellezza della natura** è in realtà il prodotto dell'intelligenza e del lavoro umano nel corso di più millenni, è un immenso libro, un palinsesto, in cui sono scritti millenni di storia».

Giulio Carlo Argan dal discorso pronunciato nel 1985 al Senato a sostegno nella legge Galasso per i piani paesaggistici
A destra Gli Angeli musicanti di Melozzo da Forlì, databili al 1472, o, secondo altri, al 1478-1480, e provenienti dalla volta dell'abside della Chiesa dei Santi Apostoli a Roma. Oggi sono conservati nella Pinacoteca Vaticana.